



COMUNE DI RIVA DEL GARDA
PROVINCIA DI TRENTO
CAP 38066
Telefoni (0464) 573888 - Telefax
(0464) 552410
Codice Fiscale 84001170228
Partita I.V.A. 00324760228

Riva del Garda, lì 25 agosto 2015

n. 201500019351/ OPK.697-697B

Oggetto: LAVORI DI RISANAMENTO DI PALAZZO LUTTI -SALVADORI DA ADIBIRE A POLO CULTURALE INCENTRATO SULLA BIBLIOTECA CIVICA – 5° E 6° LOTTO. Nota di chiarimenti numero 3 e relativi allegati.

Con la presente si riportano i seguenti quesiti pervenuti e le relative risposte, ritenendo le stesse di interesse generale:

1. **QUESITO:** (*omissis*) richiediamo accurata documentazione fotografica dello stato di fatto (relativa ai serramenti – n.d.r.) prima e dopo lo smontaggio e tutto quanto in vostro possesso per una stima delle lavorazioni da eseguire.
RISPOSTA: Per quanto riguarda lo stato di fatto prima dello smontaggio si rinvia alle Tav. E.2.3.1, “abaco serramenti”, Tav. E.2.4.1, “abaco porte”, nonché estratto del “verbale di deposito serramenti” (documentazione fotografica) allegato alla presente. Per quanto riguarda lo stato dei serramenti dopo lo smontaggio si allega la relativa documentazione fotografica.
2. **QUESITO:** Art.e 9/9 (demolizione murale del giardino) essendo un lavoro a corpo manca un elaborato per identificare e verificare le misure della muratura con eventuali fondazioni da demolire.
RISPOSTA: Per quanto riguarda la situazione planimetrica dei manufatti da demolire si rinvia alla tavola 02 “Stato attuale pianta piano terra; pianta piano primo”. Per la parte altimetrica si rinvia all'estratto della tavola 02 “STATO ATTUALE pianta piano terra – pianta primo piano progetto definitivo -architettonico”, il cui file è allegato alla presente, facendo presente che l'altezza fuori terra dei singoli manufatti è pari all'altezza interrata.
3. **QUESITO:** Art. 10/10 (Demolizione di strutture verticali in pietrame), 11/11 (Demolizione di strutture verticali in breccia di pietrame) e 12/12 (Demolizione tavolati in laterizio) essendo un lavoro a corpo non c'è alcuna indicazione sul computo metrico in quali locali è prevista tale lavorazione con le relative misure.

RISPOSTA: le lavorazioni previste agli Art. 10/10 (Demolizione di strutture verticali in pietrame), 11/11 (Demolizione di strutture verticali in breccia di pietrame) e 12/12 (Demolizione tavolati in laterizio) sono state inserite quali lavorazioni integrative di completamento di quelle previste all'art. 6/6 C.002.010.00005.010. Si vedano tavole di riferimento Tav. E.2.1.1.0, E.2.1.1.1, E.2.1.1.2, E.2.1.1.3 "Raffronto attuale – variante"; Tav. E.2.1.1. Sez. A-B-C-D "Raffronto attuale – variante"; "Analisi descrittiva fotografica".

4. **QUESITO:** Art. 13/13 (pannelli lana di vetro) e 14/14 (rivestimenti tra travetti con lastre cartongesso) chiediamo venga fornito un particolare con una sezione architettonica e la pianta della struttura di copertura.

RISPOSTA: Si allega alla presente quanto richiesto (sezione tipo e copertura).

5. **QUESITO:** Art. 17/17: Demolizione serramenti: non ci sono serramenti da demolire...sono stati tolti nella fase precedente salvo le casse...chiediamo di conoscere quali mancano da un vs. elaborato (essendo il lavoro a corpo).

RISPOSTA: L'affermazione non è corretta. Esistono serramenti da demolire. Si vedano i quantitativi esposti nel computo metrico (es. PIANO TERRA: AT.01; dove AT significa Attuale Terra e 01 la stanza di riferimento). Si consiglia di visionare il computo in contemporanea alle schede di "Analisi descrittiva fotografica" per una corretta individuazione e valutazione dei serramenti da demolire. Ad ulteriore chiarimento si precisa che i fori finestra privi di serramento (mancanti di ante) ma composti da telaio fisso murato e grata intelaiata antivolatile sono stati valutati come se fossero serramenti completi a tutti gli effetti, peraltro specificato nella voce di computo. Riferimenti elaborati relativi: Tav. E.2.1.0, E.2.1.1, E.2.1.2, E.2.1.3, E.2.1.S; "Analisi descrittiva stato attuale"; "Analisi descrittiva fotografica".

6. **QUESITO:** Art. 19/19: Demolizione pavimenti e sottofondi per passaggio impianti: le uniche pavimentazioni esistenti sono ricoperte da TNT e tavolame e non è possibile capire la loro natura; chiediamo vengano identificati quali sono i pavimenti coperti e la loro natura e stratigrafia mediante un elaborato specifico ora mancante.

RISPOSTA: I pannelli in OSB (TNT) non coprono alcuna pavimentazione esistente in quanto fungono loro stessi da pavimentazione provvisoria e sono stati posati successivamente al consolidamento delle travi in legno dei soffitti affrescati al fine di garantire la sicurezza; con l'art. 160/160 se ne prevede la rimozione. Si precisa inoltre che la voce dell'art. 19/19, così come inserita e descritta, si intende a supporto ed in aggiunta alle assistenze murarie per opere da termoidraulico ed elettricista per demolizioni puntuali dei massetti esistenti per facilitare il passaggio e l'accavallamento di tubature

7. **QUESITO:** Art. 20/20: Riquadratura fori: chiediamo il motivo per cui nel computo metrico quasi tutte le fonometrie hanno come calcolo quantità n. 01 x 0,300= cad. 0,30 ????

RISPOSTA: Le riquadrature dei fori con la presenza dei contorni in pietra sono state ponderate ed abbattute moltiplicando per un peso di 0,30 la quantità (cadauna); questo per riconoscere almeno la lavorazione di "riquadramento", da realizzare in fase di intonacatura delle pareti, del foro esistente contornato in pietra. I fori privi di contorni in pietra sono stati invece riconosciuti a pieno. Riferimento elaborati Tav. E.2.3.0, E.2.3.1, E.2.3.2, E.2.3.3 "Abaco serramenti"; Tav. E.2.4.0, E.2.4.1, E.2.4.2, E.2.4.3 "Abaco porte"; "Analisi descrittiva

fotografica”.

8. **QUESITO:** Art. 114/114 Pavimentazione in lastre di pietra calcarea bianca: Si chiede quale tipo di pietra si deve prevedere.
RISPOSTA: Come previsto nella descrizione della voce art. 114/114, la pavimentazione da posare è in lastre di pietra calcarea bianca. La campionatura della stessa, come previsto dall'Art. 114/114, dovrà essere sottoposta alla D.L. ed ai funzionari della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Provincia Autonoma di Trento per la sua preventiva accettazione.
9. **QUESITO:** Art. 126/126 Opere a verde: Essendo un lavoro a corpo chiediamo un elaborato con indicato il numero delle piante ed essenza da piantumare.
RISPOSTA: Il numero delle piante e le essenze da piantumare sono esposte nella scheda numero 49 ANALISI NUOVO PREZZO – NV-56- CMEA.
10. **QUESITO:** Art. 165/165 Sovrapprezzo ai massetti alleggeriti: Chiediamo elaborato che evidensi le eventuali maggiorazioni o riduzioni per ciascuna stanza di variazione di spessore massetto alleggerito (quote stato fatto e progetto).
RISPOSTA: Le Tav. E.2.2.1.0, E.2.2.1.1, E.2.2.1.2, E.2.2.1.3 “Particolari costruttivi pacchetto pavimento” riportano dettagliatamente le sezioni tipo di ogni singola stanza di ogni piano con indicate in modo puntuale la quota attuale e la quota di progetto con i relativi spessori degli strati che compongono il pacchetto (massetto, guaine, alleggerito, ecc.).
11. **QUESITO:** Art. 168 /168 e 169/169 e 184/184: F.p.o. di scala interna interna...Chiediamo disegni statici con particolari di ciascun elemento da eseguire (le tavole architettoniche E-2.6 e R-2.7 non riportano tutti i dati necessari per la formulazione delle lavorazioni a corpo richieste).
RISPOSTA: Si ritiene che le Tav. E.2.5, E.2.6 unitamente alla descrizione degli Artt. 168/168, 169/169, 184/184 contengano gli elementi sufficienti per procedere alla presentazione di un'offerta ponderata e ciò pure in considerazione del fatto che le scale da eseguire risultano comunemente in commercio, anche con sistemi di prefabbricazione, permettendo quindi al concorrente una più libera ricerca sul mercato del prodotto da fornire.
12. **QUESITO:** Non individuata nella lista delle lavorazioni e forniture la voce di riferimento all' EPU OPERE EDILIZIO-ARCHITETTONICHE, progr. 60 – cod. B.015.010.00040.005 – INTONACO GREZZO PER INTERNI SU MURATURA IN PIETRAME.
Il CME prevede l'art. B.015.010.00045.005 “sovraprezzo per intonaco grezzo” per una superficie di mq. 1715,00 ed una voce B.015.010.00050.005 per “rinzaffo aggrappante”40.
Si chiede conferma che l'art. cod. per una superficie di mq. 356, B.015.010.00040.005 non è presente nel CME tra le lavorazioni previste;
RISPOSTA: Si conferma che l'art. cod. B.015.010.00040.005 non è presente nel CME tra le lavorazioni previste e che la sua presenza nell'elenco prezzi è un “refuso”.
13. **QUESITO:** Si fa presente che nella voce della **Lista delle lavorazioni e forniture** progr. 75 – cod. B.033.040.00020.005, riferita al trattamento di opere in legno viene riportata la dicitura - “rame spessore 6/10 di mm e sviluppo 67 cm;
RISPOSTA: Per mero errore materiale di trascrizione la voce cod.

B.033.040.00020.005 della "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori" è stata parzialmente modificata rispetto alle diciture riportate sia nell'Elenco Prezzi Unitari che nel Computo Metrico Estimativo. Si precisa pertanto che la descrizione della voce corretta da considerare per l'offerta è la seguente :Protezione di manufatti in legno, quali serramenti in genere ed ante di oscuro, mediante applicazione a rullino e pennello od a spruzzo di due mani, opportunamente diluite, di impregnante trasparente e fungobattericida a base di resine alchidiche e pigmenti coloranti stabili alla luce in soluzione solvente con finitura superficiale lucida o satinata nel colore e nell'aspetto a scelta della D.L.. Nel prezzo si intendono compresi e compensati esclusivamente gli oneri per il diluente, l'eventuale carteggiatura intermedia, la protezione dei pavimenti con teli in nylon, gli eventuali mascheramenti necessari con nastro adesivo in carta, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il carico, lo scarico, ed il conferimento con trasporto a qualsiasi distanza stradale del materiale, l'indennità dovuta per lo smaltimento (codici CER 15.01.01, 15.01.02, 15.01.04, 15.01.06), il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito secondo le migliori tecniche correnti.

Applicazione a rullino e pennello

Quindi la descrizione della voce cod. B.033.040.00020.005 attualmente riportata nella "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori" " IMPREGNANTE AL SOLVENTE PER IL LEGNO - rame spessore 6/10 di mm e sviluppo 67 cm", deve intendersi così sostituita: Protezione di manufatti in legno, quali serramenti in genere ed ante di oscuro, mediante applicazione a rullino e pennello od a spruzzo di due mani, opportunamente diluite, di impregnante trasparente e fungobattericida a base di resine alchidiche e pigmenti coloranti stabili alla luce in soluzione solvente con finitura superficiale lucida o satinata nel colore e nell'aspetto a scelta della D.L.. Nel prezzo si intendono compresi e compensati esclusivamente gli oneri per il diluente, l'eventuale carteggiatura intermedia, la protezione dei pavimenti con teli in nylon, gli eventuali mascheramenti necessari con nastro adesivo in carta, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il carico, lo scarico, ed il conferimento con trasporto a qualsiasi distanza stradale del materiale, l'indennità dovuta per lo smaltimento (codici CER 15.01.01, 15.01.02, 15.01.04, 15.01.06), il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito secondo le migliori tecniche correnti.

Applicazione a rullino e pennello

14. QUESITO: Nella voce della **Lista delle lavorazioni e forniture** progr. 120 – cod. NV-33-CMEA – pietra calcarea – scalini operazioni di messa in sicurezza superfici già in luce, è indicata Unità di Misura a mq – nel corrispondente articolo dell'EPU – progr. 151 – è indicata a ml.

Si chiede conferma di quale unità di misura da considerare corretta per l'offerta è a ml., come previsto nel corrispondente articolo dell'EPU e del CME.

RISPOSTA: Per mero errore materiale di trascrizione l'unità di misura del "progr. 120 – cod. NV-33-CMEA – pietra calcarea – scalini operazioni di messa in sicurezza superfici già in luce", è indicata nella "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori" a mq. Si precisa pertanto che l'unità di misura corretta da considerare per l'offerta è a ml., come indicato nel Elenco Prezzi Unitari e nel Computo Metrico Estimativo. Quindi l'unità di misura del "progr. 120 – cod. NV-33-CMEA – pietra calcarea – scalini operazioni di messa in sicurezza superfici già in luce" attualmente riportata in mq sulla "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori" deve intendersi così sostituita: ml.

15. QUESITO: Si segnala che nella **lista delle lavorazioni e forniture** i progr. 385 e 386 (OS30) riportano lo stesso codice per due lavorazioni diverse. Nel corrispondente EPU sono indicati rispettivamente con il cod. B.062.087.00010.030 e B.062.087.00030.010;

RISPOSTA: Come già evidenziato nella risposta ad un precedente quesito, pubblicata sul sito internet <http://www.comune.rivadelgarda.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti>, il codice della voce 386 (che corrisponde alla n. 95 del computo) è stato erroneamente così indicato: B.062.087.00010.030. Il codice corretto è B.062.087.00030.010. Quindi il codice della voce 386 attualmente così indicato: **B.062.087.00010.030** sulla “**Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori**” deve intendersi così sostituito: **B.062.087.00030.010**.

16. QUESITO: Nella **lista delle lavorazioni e forniture** il progr. 464 riporta il cod. B.062.050.00030.025 mentre nelle voci di EPU, progr. 78 si fa riferimento al codice B.062.050.00030.035.

Si chiede conferma di quali siano i codici corretti;

RISPOSTA: Per mero errore materiale di trascrizione il codice del progr. 464 nella “**Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori**” è stato erroneamente così indicato: B.062.050.00030.025. Il codice corretto è . B.062.050.00030.035. Quindi il codice del progr. 464 attualmente così indicato: B.062.050.00030.025 nella “**Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori**” deve intendersi così sostituito: **B.062.050.00030.035**.

17. QUESITO: Nella **lista delle lavorazioni e forniture** il progr. 514 riporta il cod. B.064.066.00500.005 mentre nelle voci di EPU, prog. 195 si fa riferimento al codice B.064.069.00500.005.

Si chiede conferma di quali siano i codici corretti;

RISPOSTA: Per mero errore materiale di trascrizione il codice del progr. 514 nella “**Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori**” è stato erroneamente così indicato: B.064.066.00500.005*. Il codice corretto è B.064.069.00500.005*. Quindi il codice del progr. 514 attualmente così indicato: B.064.066.00500.005* nella “**Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori**” deve intendersi così sostituito: **B.064.069.00500.005***.

18. QUESITO: Nel **CSA -NORME AMMINISTRATIVE**, all'art. 44, capoverso 4, comma f) si precisa che rimane a carico dell'impresa la bonifica bellica dell'intera zona sulla quale si svolgono i lavori. Premesso che non è contemplata nel PSC, si chiede conferma di tale obbligo ed in caso affermativo, si chiedono dettagli sulle aree interessate.

RISPOSTA: A causa di un refuso, è stata indicata nel CSA - NORME AMMINISTRATIVE, all'art. 44, capoverso 4, comma f) la previsione della bonifica bellica della zona interessata dai lavori. Si precisa che la stessa non è prevista, (ed infatti tale incombenza non è contemplata nel PSC) e che pertanto il comma f), capoverso 4 dell'art. 44 del CSA - NORME AMMINISTRATIVE deve considerarsi come non apposto.

19.QUESITO: Nel documento **RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA**, alle **PREMESSE**, si riporta testualmente “Sarà cura dell'impresa appaltatrici, in fase di offerta, chiedere copia del progetto di variante definitiva all'Amministrazione appaltante o al progettista incaricato della stesura del progetto di variante definitiva e del progetto esecutivo”.

Si chiede conferma che per una corretta valutazione dell'offerta sia necessaria l'acquisizione del predetto documento, ed in caso di risposta affermativa, si richiedono le modalità per detta acquisizione;

RISPOSTA: A causa di un refuso, è stata indicata nella **RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA**, alle **PREMESSE** la frase: *“Sarà cura dell'impresa appaltatrici, in fase di offerta, chiedere copia del progetto di variante definitiva all'Amministrazione appaltante o al progettista incaricato della stesura del progetto di variante definitiva e del progetto esecutivo”*. Si precisa che le tavole inserite nel CD ROM contenente gli elaborati progettuali già riportano, tra gli altri, tutti gli elementi relativi ad una precedente variante di progetto definitivo e quindi nessun'altra documentazione ulteriore deve essere richiesta da parte del concorrente.

Pertanto la frase *“Sarà cura dell'impresa appaltatrici, in fase di offerta, chiedere copia del progetto di variante definitiva all'Amministrazione appaltante o al progettista incaricato della stesura del progetto di variante definitiva e del progetto esecutivo”*, contenuta nella **RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA**, alle **PREMESSE**, deve considerarsi come non apposta.

20.QUESITO: Si chiede conferma che il PASSOE non sia previsto per questo appalto;

RISPOSTA: Come previsto al punto “15 Procedura soggetta ad AVCPASS” del paragrafo denominato “**PREMESSE: DATI PRINCIPALI DELL'APPALTO ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**” e dal paragrafo denominato **1 - INOLTRÒ DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA**, “gli operatori economici sono tenuti ad effettuare la procedura di registrazione al sistema accedendo all'apposito link del Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute, nonché ad acquisire il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.b della succitata delibera, che dovrà essere stampato, sottoscritto ed inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa”.

21.QUESITO: Non individuata nella lista delle lavorazioni e forniture la voce di riferimento all' EPU OPERE EDILIZIO-ARCHITETTONICHE, progr. 60 – cod. B.015.010.00040.005 – INTONACO GREZZO PER INTERNI SU MURATURA IN PIETRAME.

Il CME prevede l'art. B.015.010.00045.005 “sovraprezzo per intonaco grezzo” per una superficie di mq. 1715,00 ed una voce B.015.010.00050.005 per “rinzaffo aggrappante”40.

Si chiede conferma che l'art. cod. per una superficie di mq. 356, B.015.010.00040.005 non è presente nel CME tra le lavorazioni previste;

RISPOSTA: Si conferma che l'art. cod. B.015.010.00040.005 non è presente nel CME tra le lavorazioni previste e che la sua presenza nell'elenco prezzi è un “refuso”.

22.QUESITO: Si fa presente che nella voce della **Lista delle lavorazioni e forniture** progr. 75 – cod. B.033.040.00020.005, riferita al trattamento di opere in legno viene riportata la dicitura - “rame spessore 6/10 di mm e sviluppo 67 cm;

RISPOSTA: Per mero errore materiale di trascrizione la voce cod.

B.033.040.00020.005 della "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori" è stata parzialmente modificata rispetto alle diciture riportate sia nell'Elenco Prezzi Unitari che nel Computo Metrico Estimativo. Si precisa pertanto che la descrizione della voce corretta da considerare per l'offerta è la seguente :Protezione di manufatti in legno, quali serramenti in genere ed ante di oscuro, mediante applicazione a rullino e pennello od a spruzzo di due mani, opportunamente diluite, di impregnante trasparente e fungobattericida a base di resine alchidiche e pigmenti coloranti stabili alla luce in soluzione solvente con finitura superficiale lucida o satinata nel colore e nell'aspetto a scelta della D.L.. Nel prezzo si intendono compresi e compensati esclusivamente gli oneri per il diluente, l'eventuale carteggiatura intermedia, la protezione dei pavimenti con teli in nylon, gli eventuali mascheramenti necessari con nastro adesivo in carta, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il carico, lo scarico, ed il conferimento con trasporto a qualsiasi distanza stradale del materiale, l'indennità dovuta per lo smaltimento (codici CER 15.01.01, 15.01.02, 15.01.04, 15.01.06), il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito secondo le migliori tecniche correnti.

Applicazione a rullino e pennello

Quindi la descrizione della voce cod. B.033.040.00020.005 attualmente riportata nella "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori" " IMPREGNANTE AL SOLVENTE PER IL LEGNO - rame spessore 6/10 di mm e sviluppo 67 cm", deve intendersi così sostituita: Protezione di manufatti in legno, quali serramenti in genere ed ante di oscuro, mediante applicazione a rullino e pennello od a spruzzo di due mani, opportunamente diluite, di impregnante trasparente e fungobattericida a base di resine alchidiche e pigmenti coloranti stabili alla luce in soluzione solvente con finitura superficiale lucida o satinata nel colore e nell'aspetto a scelta della D.L.. Nel prezzo si intendono compresi e compensati esclusivamente gli oneri per il diluente, l'eventuale carteggiatura intermedia, la protezione dei pavimenti con teli in nylon, gli eventuali mascheramenti necessari con nastro adesivo in carta, la raccolta differenziata del materiale di risulta, il carico, lo scarico, ed il conferimento con trasporto a qualsiasi distanza stradale del materiale, l'indennità dovuta per lo smaltimento (codici CER 15.01.01, 15.01.02, 15.01.04, 15.01.06), il rispetto della marcatura CE per i prodotti da costruzione prevista dalla Direttiva 89/106/CEE recepita dal DPR 21.04.93, n. 246 e quanto altro necessario per dare il lavoro finito secondo le migliori tecniche correnti.

Applicazione a rullino e pennello

23.QUESITO: Nella voce della **Lista delle lavorazioni e forniture** progr. 120 – cod. NV-33-CMEA – pietra calcarea – scalini operazioni di messa in sicurezza superfici già in luce, è indicata Unità di Misura a mq – nel corrispondente articolo dell'EPU – progr. 151 – è indicata a ml.

Si chiede conferma di quale unità di misura da considerare corretta per l'offerta è a ml., come previsto nel corrispondente articolo dell'EPU e del CME.

RISPOSTA: Per mero errore materiale di trascrizione l'unità di misura del "progr. 120 – cod. NV-33-CMEA – pietra calcarea – scalini operazioni di messa in sicurezza superfici già in luce", è indicata nella "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori" a mq. Si precisa pertanto che l'unità di misura corretta da considerare per l'offerta è a ml., come indicato nel Elenco Prezzi Unitari e nel Computo Metrico Estimativo. Quindi l'unità di misura del "progr. 120 – cod. NV-33-CMEA – pietra calcarea – scalini operazioni di messa in sicurezza superfici già in luce" attualmente riportata in mq sulla "Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori" deve intendersi così sostituita: ml.

24.QUESITO: Si segnala che nella **lista delle lavorazioni e forniture** i progr. 385 e 386 (OS30) riportano lo stesso codice per due lavorazioni diverse. Nel corrispondente EPU sono indicati rispettivamente con il cod. B.062.087.00010.030 e B.062.087.00030.010;

RISPOSTA: Come già evidenziato nella risposta ad un precedente quesito, pubblicata sul sito internet <http://www.comune.rivadelgarda.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti>, il codice della voce 386 (che corrisponde alla n. 95 del computo) è stato erroneamente così indicato: B.062.087.00010.030. Il codice corretto è B.062.087.00030.010. Quindi **il codice della voce 386 attualmente così indicato: B.062.087.00010.030 sulla “Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori” deve intendersi così sostituito: B.062.087.00030.010.**

25.QUESITO: Nella **lista delle lavorazioni e forniture** il progr. 464 riporta il cod. B.062.050.00030.025 mentre nelle voci di EPU, progr. 78 si fa riferimento al codice B.062.050.00030.035.

Si chiede conferma di quali siano i codici corretti;

RISPOSTA: Per mero errore materiale di trascrizione il codice del progr. 464 nella “Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori” è stato erroneamente così indicato: B.062.050.00030.025. Il codice corretto è . B.062.050.00030.035. Quindi **il codice del progr. 464 attualmente così indicato: B.062.050.00030.025 nella “Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori” deve intendersi così sostituito: B.062.050.00030.035.**

26.QUESITO: Nella **lista delle lavorazioni e forniture** il progr. 514 riporta il cod. B.064.066.00500.005 mentre nelle voci di EPU, prog. 195 si fa riferimento al codice B.064.069.00500.005.

Si chiede conferma di quali siano i codici corretti;

RISPOSTA: Per mero errore materiale di trascrizione il codice del progr. 514 nella “Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori” è stato erroneamente così indicato:B.064.066.00500.005*. Il codice corretto è B.064.069.00500.005*. Quindi **il codice del progr. 514 attualmente così indicato: B.064.066.00500.005* nella “Lista delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione dell'opera o dei lavori” deve intendersi così sostituito: B.064.069.00500.005*.**

27.QUESITO: Nel **CSA -NORME AMMINISTRATIVE**, all'art. 44, capoverso 4, comma f) si precisa che rimane a carico dell'impresa la bonifica bellica dell'intera zona sulla quale si svolgono i lavori. Premesso che non è contemplata nel PSC, si chiede conferma di tale obbligo ed in caso affermativo, si chiedono dettagli sulle aree interessate.

RISPOSTA: A causa di un refuso, è stata indicata nel CSA - NORME AMMINISTRATIVE, all'art. 44, capoverso 4, comma f) la previsione della bonifica bellica della zona interessata dai lavori. Si precisa che la stessa non è prevista, (ed infatti tale incombenza non è contemplata nel PSC) e che pertanto il comma f), capoverso 4 dell'art. 44 del CSA - NORME AMMINISTRATIVE deve considerarsi come non apposto.

28.QUESITO: Nel documento **RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA**, alle

PREMESSE, si riporta testualmente “Sarà cura dell'impresa appaltatrici, in fase di offerta, chiedere copia del progetto di variante definitiva all'Amministrazione appaltante o al progettista incaricato della stesura del progetto di variante definitiva e del progetto esecutivo”.

Si chiede conferma che per una corretta valutazione dell'offerta sia necessaria l'acquisizione del predetto documento, ed in caso di risposta affermativa, si richiedono le modalità per detta acquisizione;

RISPOSTA: A causa di un refuso, è stata indicata nella RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA, alle PREMESSE la frase: “*Sarà cura dell'impresa appaltatrici, in fase di offerta, chiedere copia del progetto di variante definitiva all'Amministrazione appaltante o al progettista incaricato della stesura del progetto di variante definitiva e del progetto esecutivo*”. Si precisa che le tavole inserite nel CD ROM contenente gli elaborati progettuali già riportano, tra gli altri, tutti gli elementi relativi ad una precedente variante di progetto definitivo e quindi nessun'altra documentazione ulteriore deve essere richiesta da parte del concorrente.

Pertanto la frase “*Sarà cura dell'impresa appaltatrici, in fase di offerta, chiedere copia del progetto di variante definitiva all'Amministrazione appaltante o al progettista incaricato della stesura del progetto di variante definitiva e del progetto esecutivo*”, contenuta nella RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA, alle PREMESSE, deve considerarsi come non apposta.

29. **QUESITO:** Si chiede conferma che il PASSOE non sia previsto per questo appalto;

RISPOSTA: Come previsto al punto “15 Procedura soggetta ad AVCPASS” del paragrafo denominato “PREMESSE: DATI PRINCIPALI DELL'APPALTO ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE” e dal paragrafo denominato 1 - INOLTRO DEL PLICO CONTENENTE L'OFFERTA, “gli operatori economici sono tenuti ad effettuare la procedura di registrazione al sistema accedendo all'apposito link del Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS), secondo le istruzioni ivi contenute, nonché ad acquisire il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.b della succitata delibera, che dovrà essere stampato, sottoscritto ed inserito nella busta contenente la documentazione amministrativa”.

IL RESPONSABILE AREA OO.PP.
(Ing. Sergio Pellegrini)

SP/PS/ac

Allegati :

1_estratto_TAV_E.2.3.1.pdf
2_estratto_TAV_E.2.4.1.pdf
3_doc_fot_estratto_ver_dep_serr_rif_TAV.E.2.3.1.pdf
4_doc_fot_estratto_ver_dep_serr_rif_TAV.E.2.4.1.pdf
5_doc_fot_serr_da_rest_stato_attuale_rif.TAV_E.2.3.1.pdf
6_doc_fot_serr_da_rest_stato_attuale_rif.TAV_E.2.4.1.pdf
estratto_tav_02.pdf
copertura.pdf
sezione_part_tipo.pdf